

Tra Ingrid Bergman e Grace Kelly a una cena per l'Emporio Solidale

Il 24 marzo Rosario Tronnolone presenterà il suo libro all'evento promosso da Rotary Sant'Antonino, Lions Piacenza Host, Inner Wheel



Il mio libro è l'analisi della storia d'amore tra due artisti, Hitchcock e Ingrid Bergman»



Il regista ha cercato di ritrovarla in tutte le altre protagoniste, compresa Grace Kelly»

Eleonora Bagarotti

PIACENZA

● Il fascino femminile dei film di Alfred Hitchcock abbraccia la solidarietà. Giovedì 24 marzo alle ore 20 si terrà una cena con presentazione letteraria all'Emporio Solidale, nella sede di via Primo Maggio, 62 a Piacenza. L'ospite sarà Rosario Tronnolone, giornalista, conduttore e autore dei programmi culturali di Radio Vaticana, che presenterà il libro "Alfred Hitchcock. Ritratti di signore" (Edizioni Sabinae, 308 pp, 20 euro). L'autore ne parlerà con Evelina Nazzari e sia le vendite del libro che le quote della cena contribuiranno a sostenere l'Emporio Solidale. L'evento è organizzato da Rotary Club Piacenza Sant'Antonino con Lions Club Piacenza Host ed Inner Wheel Club di Piacenza. Informazioni e prenotazioni via mail all'indirizzo: sabato.mg@libero.it; tel.

345.8385777 (Maria Grazia Sabato, Rotary).

«Tra i miei obiettivi, c'era senz'altro quello di invogliare i lettori ad andarsi a rivedere i vari film - spiega Tronnolone a proposito di "Alfred Hitchcock. Ritratti di signore" -. L'intuizione l'ho avuta durante una vacanza con i miei nipoti, a cui ho mostrato i suoi film per capire cosa ne pensavano». Ma è indubbiamente femminile il cuore del lungo racconto di Tronnolone, che - capitolo dopo capitolo - traccia un ritratto, spesso profondo, e inevitabilmente dai tratti psicoanalitici, dei personaggi femminili nelle varie pellicole, tracciando un legame con le attrici che li interpretavano, soprattutto analizzando le loro personalità e il rapporto che avevano con Hitchcock. Chi sventa su tutte? L'autore non ha dubbi: «La mia preferita è senz'altro Ingrid Bergman, che, come Grace Kelly, ebbe con Hitchcock un rapporto di amicizia, fino alla sua morte. Ma con Bergman, soprattutto, il regista condivideva un grande amore per il lavoro. Indubbiamente, se dovessi scegliere un soggetto, opterei per quello di "Io ti salverò", un film del 1945. Però ex aequo con "Notorious - L'amante perduta", che uscì l'anno seguente».

Il libro ci svela anche come le attrici che hanno lavorato con Hitchcock abbiano riportato esperienze diverse. Bergman lo considerava un amico, oltre che un genio; qualcuno che poteva godersi la cena e i Martini, così come la Kelly e Janet Leigh. Ma nel 1963, una volta terminate le riprese del film "Gli uccelli", la protagonista Tippi Hedren dichiarò che le "violenze" di certe scene l'avevano sconvolta. Ed anche sul set del film "Marnie", l'anno

dopo, secondo tutti i protagonisti l'esperienza fu infelice, in particolare per la Hedren e per Diane Baker. Tornando al passato, invece, Nova Pilbeam, una delle attrici di Hitchcock del suo periodo britannico, dichiarò: «"Giovane e innocente" è stato il mio film più solare. Hitchcock è un regista che "manipola" le sue attrici, ma lo fa per ottenere il meglio da loro e mi piace molto».

Joan Fontaine, protagonista di "Rebecca - La prima moglie" del 1940, disse che «quella fu un'esperienza difficile», con Hitchcock che la isolò dal resto del cast per migliorare la sua interpretazione. Ma quando ha saputo che stava facendo il cast per "Il sospetto", ha scritto a Hitchcock per chiedergli espressamente la parte.

Altro lato che emerge, pagina dopo pagina, nel libro di Tronnolone è ciò che più affascinava Hitchcock: «Certi capi di abbigliamento, i capelli biondi, ma soprattutto l'intelligenza dello sguardo legata all'interiorità. Spesso si dice che i film siano stati d'animo nascosti. E in qualche modo, il mio libro è in realtà l'analisi della storia d'amore tra due artisti, Hitchcock appunto e la Bergman, che ha poi cercato di ritrovare e replicare in tutte le altre, inclusa la Kelly. Un modello unico per lui, insuperato».

Hitchcock era un regista istintivo, voleva «mostrare le donne in modo che le donne spettatrici potessero apprezzarle» conclude l'autore. Che non si sottrae neppure alla "domanda impossibile": quale film, tra tutti? «Direi "La donna che visse due volte". Credo che tutti, dall'altro lato dello schermo, siamo stati risucchiati dentro la sofferenza della protagonista».



L'AUTORE

Anche attore e regista di classici del teatro

● Rosario Tronnolone è nato a Taranto, ha studiato a Napoli, vive e lavora a Roma. È giornalista, conduttore e autore dei programmi culturali di Radio Vaticana. Si è laureato in Lettere classiche con una tesi in Storia del cinema all'Orientale di Napoli e ha conseguito il master in Giornalismo e Comunicazione d'impresa presso la Luiss Guido Carli di Roma. Per la Radio Vaticana cura un programma settimanale proprio dedicato al cinema ed inoltre adattamenti radiofonici di romanzi. Ma Rosario Tronnolone è anche attore e regista: ha messo in



La copertina del libro

scena diversi testi teatrali, tra cui "Hedda Gabler" di Henrik Johan Ibsen, "Tradimenti e vecchi tempi" di Harold Pinter, "Lo zoo di vetro" e "Improvvisamente l'estate scorsa" di Tennessee Williams e "24 ore della vita di una donna" di Stefan Zweig.

Il suo ultimo libro è una biografia artistica di Alfred Hitchcock, raccontata attraverso la visione dei suoi film più famosi. Geniale inventore di forme, il maestro inglese ci ha lasciato con l'insieme delle sue opere una specie di autobiografia dell'anima. Lo sguardo dell'autore si sofferma in particolar modo sui personaggi femminili, incarnati da alcune tra le attrici più affascinanti del grande schermo, chiamate di volta in volta a reiterare un vago ideale, a dar vita ad un fantasma d'amore.

_Bag



Il suo film più coinvolgente

Secondo Rosario Tronnolone è "La donna che visse due volte": «Tutti veniamo risucchiati nella sofferenza della protagonista».



Alfred Hitchcock con Ingrid Bergman, sua grande amica e attrice preferita. Con Kim Novak al Festival di Cannes. Con Grace Kelly



Tippi Hedren con Hitchcock e il resto del cast sul set del film "Gli uccelli"